



MINUTA

*Ministero
per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE GENERALE PER I BENI ARCHITETTONICI
ED IL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22 - R O M A
Tel. 06-3265981 - Fax 06-32659886
SERVIZIO IV - PAESAGGIO
SETTORE TUTELA

Al Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio
Servizio V.I.A.
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 R O M A

Prot. n. ST/409/.....19558...../2003 del 03 GIU. 2003

OGGETTO: Legge 241/1990; D.L.vo 29/1993; D.P.R. 383/94; D.L.vo. 368/1998; D.P.R. del 29 dicembre 2000, n. 441; D.P.C.M. del 12 marzo 2001; Visto il Titolo II° del D.L.vo. 29/10/1999, n. 490 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 1 della legge 8/10/1997, n. 352";
Comune: Capoterra (CA);

Intervento: Estensione al trattamento anche di rifiuti tossici - nocivi presso gli impianti esistenti, già predisposti allo scopo e autorizzati per il trattamento di rifiuti speciali (art. 1 comma D.P.R. n 460 del 05/10/1991) - Piattaforma Polifunzionale di Macchiareddu (CA);

Richiedente: CASIC - Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Cagliari;

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ex art.6 legge 349/86 secondo la procedura di cui al D.P.C.M. 27/12/1988.

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e per il Paesaggio,
e per il patrimonio Storico, Artistico e
Demoetnoantropologico di Cagliari e Oristano
Via Cesare Battisti, 4
09100 CAGLIARI

Alla Soprintendenza per i Beni
Archeologici di Cagliari e Oristano
Piazza Indipendenza, 7
09100 CAGLIARI

p.c. Alla Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Via Biasi, 7
09100 CAGLIARI

Con apposita istanza del 20/02/2003 prot. n. 488 e successiva n. 1031 dell'11/04/2003, Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Cagliari - CASIC, ha richiesto la pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 6, comma 3 Legge 8 luglio 1986 n. 349, secondo le procedure riferite all'art. 1, comma I del DPCM 377/88, per l'estensione al trattamento anche di rifiuti tossico - nocivi negli impianti esistenti, già predisposti allo scopo e autorizzati per il trattamento di rifiuti speciali (art. 1 comma 1 del D.P.R. N. 460 DEL 05/10/1991, ubicati nel territorio del Comune di Capoterra (CA), agglomerato industriale di Macchiareddu.



*Ministero
per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE GENERALE PER I BENI ARCHITETTONICI
ED IL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22 - R O M A
Tel. 06-3265981 - Fax 06-32659886
SERVIZIO IV - PAESAGGIO
SETTORE TUTELA

Con apposita istanza del 20/02/2003 prot. n. 488 e successiva n. 1031 dell'11/04/2003, Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Cagliari - CASIC, ha richiesto la pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 6, comma 3 Legge 8 luglio 1986 n. 349, secondo le procedure riferite all'art. 1, comma I del DPCM 377/88, per l'estensione al trattamento anche di rifiuti tossico - nocivi negli impianti esistenti, già predisposti allo scopo e autorizzati per il trattamento di rifiuti speciali (art. 1 comma 1 del D.P.R. N. 460 DEL 05/10/1991, ubicati nel territorio del Comune di Capoterra (CA), agglomerato industriale di Macchiareddu.

PREMESSA:

Il C.A.S.I.C. (*Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Cagliari*) ha realizzato una piattaforma polifunzionale di trattamento e smaltimento di residui liquidi, solidi e semisolidi. La piattaforma è identificata dal Piano per lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali della Regione Autonoma della Sardegna. La Piattaforma è situata nel comune di Capoterra (CA) in un'area di proprietà C.A.S.I.C., facente parte integrante dell'agglomerato industriale di Macchiareddu.

Lo studio di Impatto ambientale è costituito, secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 27/12/1988 da:

- Quadro di riferimento programmatico;
- Quadro di riferimento progettuale;
- Quadro di riferimento ambientale;
- Sintesi non tecnica;

Gli impianti esistenti autorizzati consistono in un forno rotante della potenzialità di smaltimento pari a 30.000 t/anno, un impianto per l'inertizzazione dei rifiuti di potenzialità pari a 40.000 t/anno ed un impianto per il trattamento chimico - fisico dei reflui di potenzialità pari a 15.000 t/anno.

Nel merito **la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle provincie di Cagliari e Oristano** con nota prot. n. 3514 del 17/04/2003, qui pervenuta in data 06/05/2003, ed acquisita agli atti con prot. n. ST/409/16378/2003 del 07/05/2003, ha espresso parere favorevole all'intervento.



*Ministero
per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE GENERALE PER I BENI ARCHITETTONICI
ED IL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22 - R O M A
Tel. 06-58434400 - Fax 06-58434416

SERVIZIO IV - PAESAGGIO

SETTORE TUTELA

Inoltre la **Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Cagliari e Oristano**, con nota prot. n. 6392 del 20/05/2003, qui pervenuta in data 21/05/2003 ed acquisita agli atti con prot. n. ST/409/18320/2003, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi specificando quanto segue:

"....Il progetto di estensione del trattamento dei rifiuti tossici sulla piattaforma polifunzionale Macchiareddu non determina la realizzazione di nuove opere strutturali e infrastrutturale nel contesto industriale esistente ad eccezione della localizzazione di nuovi serbatoti e nuove sistemazioni degli spazi a terra. Gli impatti diretti nel paesaggio sono pertanto da considerarsi inesistenti.

Quelli indiretti, derivanti dal coinvolgimento delle altre componenti ambientali (corpi idrici, atmosfera, suolo), sono anch'essi molto modesti e sostanzialmente controllati sotto il profilo progettuale.

Gli interventi previsti a titolo compensativo, consistenti nella riqualificazione dell'area umida del Fiume Grande e nel rimodellamento dei versanti e recupero a verde delle porzioni di discarica già esaurite, consentono un effettivo miglioramento ambientale anche delle aree circostanti la piattaforma...."

Questo Ministero, esaminati gli atti; viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto; visti i pareri espressi dalle Soprintendenze competenti per territorio, ritiene di poter esprimere,

PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla predetta richiesta del Consorzio C.A.S.I.C. - Cagliari di pronuncia di compatibilità ambientale per la realizzazione delle opere sopra descritte.

**Il Direttore Generale
Arch. Roberto Cecchi**

Il Responsabile del Procedimento:
Arch. Annino Isola - Area C3 Super - Tel. 06/58434555
email: a.isola@bapbeniculturali.it



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2007 - 0025601 del 28/09/2007

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

Divisione III - Valutazioni Impatto Ambientale di Infrastrutture,

Opere Civili ed Impianti Industriali

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

(fax 06/57125994)



25 SET. 2007

Prot. n. DG/BAP/S02/34.19.04/17286/2007 del
fasc. 1010

OGGETTO: CAPOTERRA (CA) - Estensione al trattamento e smaltimento anche di rifiuti tossico-nocivi presso gli impianti esistenti, già predisposti allo scopo e autorizzati per il trattamento di rifiuti speciali (art. 1, comma I DPR n. 460 del 05/10/1991) nella Piattaforma polifunzionale di Macchiarèdda.

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (parte seconda, art. 52, comma 2) ed ex art. 6 della Legge 349/86 secondo la procedura di cui al DPCM 27/12/1988.

Richiedente: CASIC - Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Cagliari



Alla Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato Difesa dell'Ambiente - Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente

Servizio SAVI

Via Roma, 80

09123 CAGLIARI

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", parte seconda, ed in particolare l'art. 52, comma 2.

VISTO l'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349.

VISTO il DPCM 10 agosto 1988 n. 377 e successive modifiche e integrazioni.

VISTO il DPCM 27 dicembre 1988.

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 (disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione al paesaggio) pubblicato nel supplemento ordinario n. 102 alla Gazzetta Ufficiale n. 97 del 27 aprile 2006.

DG BAP - Servizio II

Responsabile del Procedimento: Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/58434681 - fax 06/58434416; e-mail: p.aebischer@ban.beniculturali.it)
21/09/2007

Handwritten initials/signature



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici

OGGETTO: **CAPOTERRA (CA) – Estensione al trattamento e smaltimento anche di rifiuti tossico-nocivi presso gli impianti esistenti, già predisposti allo scopo e autorizzati per il trattamento di rifiuti speciali (art. 1, comma 1 DPR n. 460 del 05/10/1991) nella Piattaforma polifunzionale di Macchiareddu.**

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2001, n. 152 "Norme in materia ambientale" (parte seconda, art. 52, comma 2) ed ex art. 6 della Legge 349/86 secondo la procedura di cui al DPCM 27/12/1988.

Richiedente: CASIC – Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Cagliari

VISTO l'art. 8, comma 2, lett. g), del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2004 n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali".

VISTO l'art. 3, comma 4, lett. e), del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2004 n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali".

VISTO il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 24 settembre 2004 recante "Articolazione della struttura centrale e periferica dei dipartimenti e delle direzioni generali del Ministero per i beni e le attività culturali" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 271 del 18 novembre 2004 ed in particolare l'Allegato 3.

VISTO il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 17 febbraio 2006 "Modifiche al decreto ministeriale 24 settembre 2004, recante: <Articolazione della struttura centrale e periferica dei dipartimenti e delle direzioni generali del Ministero per i beni e le attività culturali>" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 92 del 20 aprile 2006.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2005 di nomina del Direttore Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

VISTO il Decreto legislativo 3 ottobre 2006, n. 262, convertito in legge 24 novembre 2006, n. 286, articoli 94, 95 e 96.

VISTO il decreto 3 luglio 2006, del Ministro per i beni e le attività culturali, di nomina *ad interim* del Capo Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici, con decorrenza 1 luglio 2006.

VISTO il D.D. 10/10/2006 dell'allora Capo Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici *ad interim* con il quale sono state delegate al Direttore Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici le funzioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2004, n. 173, articolo 3, comma 4, lettera e).

VISTO il D.M. 28/12/2006 "di incarico al Segretario Generale per assicurare il coordinamento e la continuità dell'azione amministrativa del Ministero per i Beni e le Attività Culturali".

VISTO il D.P.R. 12/01/2007 concernente il conferimento dell'incarico di Segretario Generale del Ministero per i beni e le attività culturali.

VISTO il D.M. 19/06/2007 con il quale sono state prorogate le disposizioni di cui al sopra citato D.M. 28/12/2006 fino all'adozione del provvedimento di articolazione della struttura centrale e periferica del Ministero per i beni e le attività culturali conseguente all'entrata in vigore del nuovo regolamento di organizzazione del Ministero medesimo e comunque non oltre il 31/12/2007.

VISTA l'istanza del 20/02/2003, prot. n. 488 e successiva n. 1031 dell'11/04/2003 unitamente agli elaborati dello Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi non tecnica, con la quale la Società C.A.S.I.C. – Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Cagliari ha chiesto la pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 6 della



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici

OGGETTO: CAPOTERRA (CA) – Estensione al trattamento e smaltimento anche di rifiuti tossico-nocivi presso gli impianti esistenti, già predisposti allo scopo e autorizzati per il trattamento di rifiuti speciali (art. 1, comma I DPR n. 460 del 05/10/1991) nella Piattaforma polifunzionale di Macchiareddu.

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (parte seconda, art. 52, comma 2) ed ex art. 6 della Legge 349/86 secondo la procedura di cui al DPCM 27/12/1988.

Richiedente: CASIC – Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Cagliari

legge 349/1986 secondo la procedura di cui al DPCM 27/12/1988, per l'Estensione al trattamento e smaltimento anche di rifiuti tossico-nocivi presso gli impianti esistenti, già predisposti allo scopo e autorizzati per il trattamento di rifiuti speciali (art. 1, comma I DPR n. 460 del 05/10/1991) nella Piattaforma polifunzionale di Macchiareddu.

CONSIDERATO che la suddetta istanza risulta formalmente presentata prima dell'entrata in vigore della parte seconda del richiamato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

CONSIDERATO, altresì, che il presente procedimento era ancora in corso alla data di entrata in vigore della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e che, pertanto, ai sensi dell'art. 52, comma 2, della medesima norma, può essere concluso in conformità alle disposizioni ed alle attribuzioni di competenza in vigore all'epoca della presentazione dell'istanza.

CONSIDERATO che la pubblicazione dell'avviso al pubblico sui quotidiani, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86 e dell'art. 5 del DPCM 377/88, risulta effettuata in data 25/02/2003 sul "L'Unione Sarda" e il 17/03/2003 sul "Il Sole 24 Ore".

CONSIDERATO che nel merito del medesimo progetto a seguito di una precedente istanza del C.A.S.I.C. del 03/06/1997 (n. 4820), il Ministero per i beni e le attività culturali ha espresso i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni: n. ST/409/22970/97 del 20/07/1997 e n. ST/409/19558/2003 del 03/06/2003.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare successivamente all'emissione del parere del Ministero per i beni e le attività culturali con nota n. DSA/2004/15065 del 25/06/2004 ha richiesto ulteriore documentazione integrativa.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con ulteriore nota del 04/12/2006 n. DSA-2006-31302 inviata unicamente alla Società C.A.S.I.C. ha richiesto ulteriori informazioni.

CONSIDERATO che la Società C.A.S.I.C. con nota n. 3565/UTL/LA/la del 15/12/2006, inviata unicamente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha richiesto una proroga di sei mesi per la consegna della documentazione integrativa.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota del 01/02/2007 n. DSA-2007-3090 ha accordato la sospensione della procedura di VIA per sei mesi fino al 20/06/2007.

CONSIDERATO che la Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici con nota n. DG/BAP/S02/34.19.04/4461/2007 del 06/03/2007 ha richiesto alla Società C.A.S.I.C. di inoltrare la documentazione integrativa prodotta a seguito della richiesta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nel 2004 allo stesso ufficio come anche alle due Soprintendenze di settore competenti, alle quali è stato richiesto contemporaneamente di esprimere il loro parere in merito.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici

OGGETTO: CAPOTERRA (CA) – Estensione al trattamento e smaltimento anche di rifiuti tossico-nocivi presso gli impianti esistenti, già predisposti allo scopo e autorizzati per il trattamento di rifiuti speciali (art. 1, comma 1 DPR n. 460 del 05/10/1991) nella Piattaforma polifunzionale di Macchiareddu.

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2005, n. 152 "Norme in materia ambientale" (parte seconda, art. 52, comma 2) ed ex art. 6 della Legge 349/86 secondo la procedura di cui al DPCM 27/12/1988.

Richiedente: CASIC – Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Cagliari

CONSIDERATO che la Società C.A.S.I.C. con nota n. 779/UTL/LA/la del 23/03/2007 (pervenuta il 27/03/2007 alla Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici ed assunta al protocollo il 30/03/2007 al n. DG/BAP/S02/34.19.04/6447/2007) ha inviato la documentazione integrativa prodotta su istanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. DSA/2004/15065 del 25/06/2004.

CONSIDERATO che la Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici con nota n. DG/BAP/S02/34.19.04/7181/2007 del 12/04/2007 ha richiesto alle due Soprintendenze di settore competenti di esprimere il loro parere sulla documentazione prodotta dalla Società C.A.S.I.C. con nota n. 779/UTL/LA/la del 23/03/2007.

CONSIDERATO che la Società C.A.S.I.C. con nota n. 1596/UTL/LA/la del 15/06/2007 (pervenuta il 18/06/2007 alla Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici ed assunta al protocollo il 21/06/2007 al n. DG/BAP/S02/34.19.04/12053/2007) ha inviato la documentazione integrativa prodotta su istanza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. DSA/2006/31302 del 04/12/2006.

CONSIDERATO che la Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici con nota n. DG/BAP/S02/34.19.04/12117/2007 del 22/06/2007 ha richiesto alle due Soprintendenze di settore competenti di esprimere il loro ulteriore parere sulla documentazione prodotta dalla Società C.A.S.I.C. con nota n. 1596/UTL/LA/la del 15/06/2007.

CONSIDERATO che il Gruppo Istruttore della Commissione V.I.A. in data 20/06/2007 ha effettuato una riunione presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (convocata con nota n. CVIA-2007-2918 del 15/06/2007) alla quale ha partecipato il responsabile del procedimento presso la Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. DSA-2007-18729 del 05/07/2007 (pervenuta alla Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici il 09/07/2007 ed acquisita al protocollo con il n. DG/BAP/S02/34.19.04/14634/2007 del 30/07/2007) ha sollecitato il proponente a presentare la documentazione integrativa già richiesta.

CONSIDERATO che la Società C.A.S.I.C. con nota n. 1821/UTL/LA/la del 05/07/2007 (pervenuta il 06/07/2007 alla Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici ed assunta al protocollo il 13/07/2007 al n. DG/BAP/S02/34.19.04/13609/2007) ha inviato documentazione integrativa in merito allo "Studio di mitigazione dell'impatto visivo della piattaforma RSU del Tecnocasic".

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per le province di Cagliari e Oristano, ricevuti ed esaminati gli elaborati dello Studio di Impatto Ambientale aggiornati con la richiesta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. DSA/2004/15065, ha espresso il seguente parere (nota n. 7549 del 24/07/2007,

PA

PA



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici

OGGETTO: CAPOTERRA (CA) – Estensione al trattamento e smaltimento anche di rifiuti tossico-nocivi presso gli impianti esistenti, già predisposti allo scopo e autorizzati per il trattamento di rifiuti speciali (art. 1, comma 1 DPR n. 460 del 05/10/1991) nella Piattaforma polifunzionale di Macchiareddu.

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2005, n. 152 "Norme in materia ambientale" (parte seconda, art. 52, comma 2) ed ex art. 6 della Legge 349/86 secondo la procedura di cui al DPCM 27/12/1988.

Richiedente: CASIC – Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Cagliari

pervenuta alla Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici il 26/07/2007 ed assunta al protocollo il 31/07/2007 al n. DG/BAP/S02/34.19.04/14705/2007);

< Facendo riferimento alla nota n. DG/BAP/S02/34.19.04/7181/2007 del 12.04.2007 e pervenuta a questi uffici in data 04.05.2007 prot. n. 4491 si relaziona quanto segue.

Visto il parere espresso da questa Soprintendenza in data 20.05.2003 prot. n. 6392 relativa mente al progetto in oggetto;

Visto il parere favorevole espresso dalla Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali in data 03.06.2003 prot. n. ST/409/19558/2003;

Vista la nota n. DG/BAP/S02/34.19.04/4461/2007 – fasc. 1010 - del 06.03.2007 della Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i beni e le attività culturali con la quale si richiedeva al C.A.S.I.C. di trasmettere la documentazione integrativa richiesta dal Ministero dell'ambiente e tutela del territorio con nota n. DSA/2004/15065 del 25.06.2004;

Vista ed esaminata la documentazione integrativa trasmessa dal C.A.S.I.C. in data 23.03.2007 nota n. 779/UTL/LA/la e pervenuta in data 23.03.2007 prot. n. 2989 e constatato che non sono state apportate variazioni rispetto al progetto approvato;

Considerato che relativamente alla Parte II del D.Lgs. 42/2004 nelle aree immediatamente prossime all'impianto industriale e nelle immediate vicinanze delle opere progettate sono presenti i seguenti beni vincolati:

- Casa Vanini - Edificio privato della seconda metà del 1800;
Vincolo: D.S.R. n. 29 del 20.02.2003 - trascritto il 10.01.2004 - ai sensi D.Lgs. 29/10/1999 n.490 art. 2, c. 1,A;
Sito nel Comune di Capoterra - foglio catastale: N.C.T. 24 , mappali: 7 (parte), 44, 145 (parte), 262 (parte), 263;
Distanza dal sito delle opere progettate: circa 3.500 mt;

Considerato che relativamente alla Parte III del D.Lgs. 42/2004 nelle aree immediatamente prossime all'impianto industriale sono presenti i seguenti beni vincolati:

- Stagno di Santa Gilla – Vincolo ex art. 142 comma 1 lett. C del D.Lgs 42/2004;
- Stagno di Santa Gilla – Convenzione RAMSAR del 01.08.1977;

Considerato inoltre che l'area della Piattaforma Polifunzionale di Macchiareddu ricade nel Piano Paesaggistico Regionale – primo ambito omogeneo – approvato il 05.09.2006, nel quale è inserita nell'Ambito n. 1 Golfo di Cagliari - destinata a "Grande Area Industriale" in un "Area di Infrastrutture", è esterna alla fascia costiera ed è disciplinata dagli art. 90,91 e 92 delle Norme Tecniche di Attuazione;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici

OGGETTO: CAPOTERRA (CA) – Estensione al trattamento e smaltimento anche di rifiuti tossico-nocivi presso gli impianti esistenti, già predisposti allo scopo e autorizzati per il trattamento di rifiuti speciali (art. 1, comma 1 DPR n. 460 del 05/10/1991) nella Piattaforma polifunzionale di Macchiareddu.

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (parte seconda, art. 52, comma 2) ed ex art. 6 della Legge: 349/86 secondo la procedura di cui al DPCM 27/12/1988.

Richiedente: CASIC – Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Cagliari

Ritenuto l'intervento previsto non in contrasto con quanto stabilito dal suddetto Piano Paesaggistico Regionale, dal D. Lgs 42/2004 e dalla normativa vigente in materia;

Richiamato e riconfermato il suddetto parere espresso da questa Soprintendenza in data 20.05.2003 prot. n. 6392 relativamente al progetto in oggetto;

Si esprime pertanto per quanto di competenza parere favorevole >.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per le province di Cagliari e Oristano, ricevuti ed esaminati gli elaborati dello Studio di Impatto Ambientale aggiornati con la richiesta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. DSA/2006/31302 del 04/12/2006, ha espresso il seguente parere (nota n. 7550 del 24/07/2007, pervenuta alla Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici il 26/07/2007 ed assunta al protocollo il 06/08/2007 al n. DG/BAP/S02/34.19.04/15046/2007):

< Facendo riferimento alla nota n. DG/BAP/S02/34.19.04/12117/2007 - fasc. 1010 - del 22.05.2007 e pervenuta a questi uffici in data 28.06.2007 prot. n. 6750 si relaziona quanto segue.

Visto il parere espresso da questa Soprintendenza in data 20.05.2003 prot. n. 6392 relativamente al progetto in oggetto;

Visto il parere favorevole espresso dalla Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali in data 03.06.2003 prot. n. ST/409/19558/2003;

Vista la nota n. DG/BAP/S02/34.19.04/4461/2007 - fasc. 1010 - del 06.03.2007 della Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i beni e le attività culturali con la quale si richiedeva al C.A.S.I.C. di trasmettere la documentazione integrativa richiesta dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con nota n. DSA/2006/0031302 del 04.12.2006;

Vista ed esaminata la documentazione integrativa trasmessa dal C.A.S.I.C. in data 28.06.2007 nota n. 1730UTL/LALA e pervenuta in data 28.06.2007 prot. n. 6721 contenente tutte le descrizioni richieste dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio con la suddetta nota, e constatato che gli interventi relativi alla mitigazione dell'impatto visivo ed acustico sono proposti con barriere naturali costituite da filari di alberi ad alto fusto intervallati da specie arboree a basso fusto;

Considerato che relativamente alla Parte II del D.Lgs. 42/2004 nelle aree immediatamente prossime all'impianto industriale e nelle immediate vicinanze delle opere progettate sono presenti i seguenti beni vincolati:

- Casa Vanini - Edificio privato della seconda metà del 1800;

Vincolo: D.S.R. n. 29 del 20.02.2003 - trascritto il 10.01.2004 - ai sensi D.Lgs. 29/10/1999 n.490 art. 2, c. 1, A;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici

OGGETTO: CAPOTERRA (CA) – Estensione al trattamento e smaltimento anche di rifiuti tossico-nocivi presso gli impianti esistenti, già predisposti allo scopo e autorizzati per il trattamento di rifiuti speciali (art. 1, comma 1 DPR n. 460 del 05/10/1991) nella Piattaforma polifunzionale di Macchiareddu.

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2005, n. 152 "Norme in materia ambientale" (parte seconda, art. 52, comma 2) ed ex art. 6 della Legge 349/86 secondo la procedura di cui al DPCM 27/12/1988.

Richiedente: CASIC – Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Cagliari

Sito nel Comune di Capoterra - foglio catastale: N.C.T. 24 , mappali: 7 (parte), 44, 143 (parte), 262 (parte), 263;

Distanza dal sito delle opere progettate: circa 3.500 mt;

Considerato che relativamente alla Parte III del D. Lgs. 42/2004 nelle aree immediatamente prossime all'impianto industriale sono presenti i seguenti beni vincolati:

- Stagno di Santa Gilla – Vincolo ex art. 142 comma 1 lett. C del D. Lgs 42/2004;
- Stagno di Santa Gilla – Convenzione RAMSAR del 01.08.1977;

Considerato inoltre che l'area della Piattaforma Polifunzionale di Macchiareddu ricade nel Piano Paesaggistico Regionale – primo ambito omogeneo – approvato il 05.09.2006, nel quale è iscritta nell'Ambito n. 1 Golfo di Cagliari - destinata a "Grande Area Industriale" in un "Area di Infrastrutture", è esterna alla fascia costiera ed è disciplinata dagli art. 90, 91 e 92 delle Norme Tecniche di Attuazione;

Ritenute le descrizioni trasmesse esaustive e dettagliate, e sufficienti per valutare più approfonditamente il progetto, inoltre si ritengono sufficienti le opere per la mitigazione dell'impatto visivo ed acustico, per viste con barriere naturali costituite da filari di alberi ad alto fusto intervallati da specie arboree a basso fusto;

Ritenuto l'intervento previsto non in contrasto con quanto stabilito dal suddetto Piano Paesaggistico Regionale, dal D. Lgs 42/2004 e dalla normativa vigente in materia;

Richiamato e riconfermato il suddetto parere espresso da questa Soprintendenza in data 20.05.2003 prot. n. 6392 relativamente al progetto in oggetto;

Si esprime pertanto per quanto di competenza parere favorevole >.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano con nota n. 5383 del 02/08/2007 (pervenuta il 02/08/2007 ed acquisita al protocollo con il n. DG/BAP/S02/34.19.04/14930/2007 del 02/08/2007) ha espresso il seguente nuovo parere sulla documentazione integrativa pervenuta:

< In riferimento all'oggetto ed alle note Prot. n. 4461 del 6.3.2007, Prot. n. 7181 del 12.4.2007, Prot. n. 12117 del 22.6.2007 e da ultimo Prot. n. 14202 del 23.7.2007 di pari argomento, come richiesto, si dà conferma della documentazione progettuale integrativa sinora trasmessa a questa Soprintendenza dal C.A.S.I.C. – Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Cagliari, con le note Prot. n. 779 del 23.3.2007 e Prot. n. 1730 del 28.6.2007.

Questo Ufficio, esaminata la documentazione progettuale trasmessa, ribadisce per quanto di propria competenza, che nelle arce limitrofe agli impianti esistenti – a circa 400 m. al di fuori della piattaforma polifunzionale di Macchiareddu – in territorio comunale di Capoterra, nel sito (rif. I.G.M. F. 23+ IV SO-Capoterra) si localizza un vasto insediamento prenuragico di Cultura Ozieri che ha restituito reperti fittili e litici.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici

OGGETTO: CAPOTERRA (CA) - Estensione al trattamento e smaltimento anche di rifiuti tossico-nocivi presso gli impianti esistenti, già predisposti allo scopo e autorizzati per il trattamento di rifiuti speciali (art. 1, comma 1 DPR n. 460 del 05/10/1991) nella Piattaforma polifunzionale di Macchiareddu.

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2003, n. 152 "Norme in materia ambientale" (parte seconda, art. 52, comma 2) ed ex art. 6 della Legge 349/86 secondo la procedura di cui al DPCM 27/12/1988.

Richiedente: CASIC - Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Cagliari

Inoltre nell'area, lungo i margini della riva sud-occidentale dello Stagno di S. Gilla, su un leggero rialzo alto m. 7, a circa km. 1 dalla spiaggia, insistono i resti del Nuraghe "Cucurru Ibba", citato da V. Angius (1856) fra gli otto nuraghi del territorio e localizzato da A. Taramelli (1926), E. Atzeni (1958) e V. Santoni (1986).

Si precisa altresì che il nuraghe di tipologia planimetrica non ben precisabile, ha interesse archeologico ai sensi del D. lgs. N. 42/2004, art. 10, com. 1, anche se ancora non dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. 42/2004.

Si allegano alla presente le tavole con l'indicazione del Nuraghe Cucurru Ibba >.

CONSIDERATO che la Direzione Generale per i Beni Archeologici ricevuto il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano n. 5383 del 02/08/2007, con nota n. 9400 del 10/09/2007 ha richiesto al medesimo Ufficio periferico di esplicitare se il suddetto parere dovesse essere inteso come favorevole.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano con nota n. 6148 del 13/09/2007 (pervenuta alla Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici il 20/09/2007 ed acquisita al protocollo con il n. DG/BAP/S02/34.19.04/17017/2007 del 20/09/2007) ha trasmesso il seguente nuovo parere alla Direzione Generale per i Beni Archeologici:

< In riferimento alla nota prot. n. 9400 del 10.9.2007 relativa all'oggetto, si conferma il parere espresso in data 17.4.2003 prot. n. 3514, che si allega in copia alla presente >.

CONSIDERATO che la Direzione Generale per i Beni Archeologici con nota n. 9767 del 21/09/2007 (pervenuta in pari data ed assunta al protocollo della Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici il 21/09/2007 al n. DG/BAP/S02/34.19.04/17089/2007) ha espresso le seguenti valutazioni:

< Con riferimento alle opere in progetto, la scrivente Direzione Generale, visti i pareri resi dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano con le note n. 3514 del 17/4/03, n. 5383 del 2/8/07 e n. 6148 del 13/9/07, concorda con le valutazioni ivi espresse >.

CONSIDERATO che la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione n. 36/7 del 05/09/2006 (pubblicata sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) ha approvato in via definitiva ai sensi dell'articolo 143 del D. Lgs. 42/2004 il Piano paesaggistico regionale - Primo ambito omogeneo e le relative Norme Tecniche di attuazione.

CONSIDERATO che il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna in ottemperanza alla Deliberazione n. 36/7 del 05/09/2006, ha emanato il decreto n. 82 del 07/09/2006 (pubblicato sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) con il quale si decreta la pubblicazione del Piano paesaggistico regionale - Primo ambito omogeneo su BURAS ai fini della sua entrata in vigore.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici

OGGETTO: **CAPOTERRA (CA) – Estensione al trattamento e smaltimento anche di rifiuti tossico-nocivi presso gli impianti esistenti, già predisposti allo scopo e autorizzati per il trattamento di rifiuti speciali (art. 1, comma I DPR n. 460 del 05/10/1991) nella Piattaforma polifunzionale di Macchiareddu.**

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2000, n. 152 "Norme in materia ambientale" (parte seconda, art. 52, comma 2) ed ex art. 6 della Legge 349/86 secondo la procedura di cui al DPCM 27/12/1988.

Richiedente: CASIC – Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Cagliari

CONSIDERATA la "Circolare esplicativa del Piano Paesaggistico Regionale – Primo ambito omogeneo" emanata dalla Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato degli Enti locali, Finanze ed Urbanistica il 23/11/2006 (prot. n. 550/Gab).

CONSIDERATI gli "Indirizzi applicativi del Piano Paesaggistico Regionale" emanati dalla Giunta regionale in allegato alla Deliberazione n. 11/17 del 20/03/2007, come integrati e modificati dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 16/3 del 24/04/2007.

CONSIDERATO che la Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici con nota n. DG/BAP/S02/34.19.04/16195/2007 del 06/09/2007 ha ribadito nuovamente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la necessità di aggiornare i pareri già resi nel 1997 e 2003 in considerazione del nuovo quadro normativo derivante dall'approvazione il 05/09/2006 del Piano paesaggistico regionale – primo ambito omogeneo e dalla presentazione di nuova documentazione integrativa da parte del proponente.

CONSIDERATO che la Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici, a conclusione dell'istruttoria relativa alla procedura in oggetto, con parere istruttorio prot. n° DG/BAP/S02/34.19.04/17092/2007 del 21/09/2007, ha espresso il seguente parere:

"**VISTE** le valutazioni delle Soprintendenze di settore, acquisito il parere della Direzione Generale per i Beni Archeologici, esaminati gli elaborati progettuali e il relativo Studio di Impatto Ambientale e la documentazione integrativa prodotta dal proponente, preso atto della situazione vincolistica e di pianificazione paesaggistica verificata dalle competenti Soprintendenze, a conclusione dell'istruttoria relativa alla procedura in oggetto si ritiene di poter concordare con il **parere favorevole e con tutte le prescrizioni** indicate dalle suddette Soprintendenze e dalla Direzione Generale per Beni Archeologici, precisando che la Società C.A.S.I.C. – Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Cagliari dovrà osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n. 7:

1. Dovrà essere presentato prima dell'avvio della lavorazione dei rifiuti tossico-nocivi un progetto di manutenzione ordinaria e straordinaria per tutti gli edifici presenti all'interno della piattaforma con il quale si stabiliscano attraverso un cronoprogramma vincolante per il proponente di durata almeno decennale le modalità di esecuzione dei futuri interventi sugli immobili tali da garantire l'adozione per gli stessi di finiture esterne tese al miglioramento della qualità architettonica dell'intero sito e l'adozione di coloriture esterne di minor visibilità paesaggistica. Il progetto dovrà essere presentato alla Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per la province di Cagliari e Oristano per la relativa approvazione.

PA

PA



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici

OGGETTO: CAPOTERRA (CA) – Estensione al trattamento e smaltimento anche di rifiuti tossico-nocivi presso gli impianti esistenti, già predisposti allo scopo e autorizzati per il trattamento di rifiuti speciali (art. 1, comma 1, DPR n. 460 del 05/10/1991) nella Piattaforma polifunzionale di Macchiareddu.

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (parte seconda, art. 52, comma 2) ed ex art. 6 della Legge 349/86 secondo la procedura di cui al DPCM 27/12/1988.

Richiedente: CASIC – Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Cagliari

2. Dovrà essere presentato prima dell'avvio della lavorazione dei rifiuti tossico-nocivi l'elenco e il cronoprogramma aggiornato relativo alla realizzazione delle opere di compensazione ind viduate dallo Studio di Impatto Ambientale.
3. Le opere di mitigazione visiva con essenze vegetali dovranno essere realizzate lungo tutti e tre i lati della piattaforma prospicienti gli specchi d'acqua. Inoltre per la costruzione della barriera vegetale dovranno essere utilizzate le essenze più adulte disponibili sul mercato e tali da garantire in ogni caso l'efficacia dell'impianto.
4. La mitigazione visiva con essenze vegetali dovrà essere realizzata, anche con l'impiego di un numero maggiore di piante, in modo tale da ottenere nel suo lato esterno rispetto alla piattaforma CASIC un andamento dei filari il meno rigido possibile e quindi con una immagine da lontano la più naturale possibile.
5. Tutte le opere di mitigazione dell'impatto visivo della piattaforma da realizzarsi con essenze vegetali dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi e con l'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze messe a dimora entro tre anni dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui sopra saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica triennale. Si intende che le opere di mitigazione visiva con essenze vegetali dovranno essere realizzate in contemporanea con l'avvio dello smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi.
6. Durante la realizzazione di qualsiasi tipo di intervento dovrà sempre porsi la massima attenzione a non interessare l'area del Nuraghe Cuccuru Ibba, posto a non lontana distanza dalla piattaforma di Macchiareddu in direzione nord-est, e il vicino insediamento prenuragico di Cultura Ozieri. Per quanto sopra il Consorzio C.A.S.I.C. prima dell'inizio di qualsiasi intervento dovrà prendere contatto con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici al fine di identificare precisamente il sito del Nuraghe Cuccuru Ibba e l'insediamento prenuragico ed eventualmente adottare tutte le cautele per la loro tutela.

MA

AS



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici

OGGETTO: CAPOTERRA (CA) – Estensione al trattamento e smaltimento anche di rifiuti tossico-nocivi presso gli impianti esistenti, già predisposti allo scopo e autorizzati per il trattamento di rifiuti speciali (art. 1, comma 1 DPR n. 460 del 05/10/1991) nella Piattaforma polifunzionale di Macchiareddu.

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2001, n. 152 "Norme in materia ambientale" (parte seconda, art. 52, comma 2) ed ex art. 6 della Legge 349/86 secondo la procedura di cui al DPCM 27/12/1988.

Richiedente: CASIC – Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Cagliari

7. Tutte le suddette prescrizioni dovranno essere ottemperate dal proponente e i relativi elaborati progettuali di recepimento andranno sottoposti alla verifica di ottemperanza da parte delle Soprintendenze di settore e della Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

QUESTO MINISTERO

esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, in conformità con il parere istruttorio formulato dalla Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici sulla scorta delle valutazioni delle succitate Soprintendenze e del parere istruttorio della Direzione Generale per i Beni Archeologici, esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dal CASIC – Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Cagliari per la realizzazione del progetto nel Comune di CAPOTERRA (CA) – "Estensione al trattamento e smaltimento anche di rifiuti tossico-nocivi presso gli impianti esistenti, già predisposti allo scopo e autorizzati per il trattamento di rifiuti speciali (art. 1, comma 1 DPR n. 460 del 05/10/1991) nella Piattaforma polifunzionale di Macchiareddu", nel rispetto di tutte le prescrizioni dal numero 1 al numero 7 indicate nel parere della Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici sopra riportato.

IL DIRETTORE GENERALE DELEGATO

Arch. Roberto CECCHI